

Il caso Plauso bipartisan dalla politica. Eluana ieri ha compiuto 38 anni

Legge sulla fine della vita L'appello di Napolitano

Il presidente a un'associazione: il Parlamento trovi un'intesa

Per il capo dello Stato una normativa è ormai «indispensabile e non più procrastinabile. Serve il massimo sforzo»

ROMA — Sui temi della vita non si può più aspettare, ci vuole presto una legge. Ma sulla vicenda di Eluana Englaro i giudici della Cassazione hanno agito legittimamente, senza sostituirsi al Parlamento. Lo scrive il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in una lettera di risposta al Movimento per la vita che a sua volta aveva chiesto al capo dello Stato di intervenire per «salvare Eluana Englaro». Ieri la donna lechese, che da 17 anni vive in stato vegetativo permanente, ha compiuto 38 anni.

«È necessario il massimo sfor-

zo di convergenza, in Parlamento, tra i diversi modi», scrive Napolitano, perché si arrivi ad una legge «ormai indispensabile e non più procrastinabile». La legge dovrà fondarsi «su adeguati punti di equilibrio tra i fondamentali beni costituzionali coinvolti», né dovrà mancare «un confronto reale, perché il solo atteggiamento ingiustificabile sarebbe il silenzio, la sospensione o l'elusione di ogni responsabile chiarimento». Che tutti finora siano stati a guardare senza fare neppure una mossa l'ha scritto anche *Famiglia cristiana*, accusando Berlusconi e Veltroni di essersene lavati le mani per non affrontare un tema scomodo.

L'invito del capo dello Stato produce ora l'effetto di una scossa e dal mondo politico e religioso arriva unanime l'approvazione. Monsignor Rino Fisichella,

presidente della Pontificia accademia per la vita, si rallegra per le parole di Napolitano e spera che la legge trovi «il più ampio consenso possibile». Condivide

«in pieno» il presidente del Senato Renato Schifani che dice di aver «sollecitato la commissione Sanità». Condivide anche Anna Finocchiaro, capogruppo Pd al Senato: «La legge è urgente, il Pd ci metterà tutto l'impegno». Fin qui tutti d'accordo. Ma subito dopo le strade cominciano a dividersi. La legge ci vuole ma quale legge? Fabrizio Cicchitto, presidente dei deputati Pdl, ammonisce sulla necessità di evitare «versioni estreme». Il ministro del Welfare Maurizio

Sacconi avverte: «Non assisteremo passivamente al venir meno dei diritti fondamentali della persona come quello all'idratazione e all'alimentazione», sostenuto in questo da Gabriella Carlucci e Maurizio Lupi (sempre Pdl). Barbara Saltamartini (An) respinge le accuse di *Famiglia Cristiana* e ricorda che esiste «la proposta di legge della senatrice Bianconi che può rappresentare una cornice equilibrata da cui partire».

Nel Pd, Paola Binetti e Marco Malgaro sperano che in Parlamento «il dibattito sia di alto profilo etico, giuridico e scientifico», e per Ignazio Marino, capogruppo in commissione Sanità e firmatario di una proposta di legge sul testamento biologico, «bisogna fare in tempi rapidi ma questo non significa che si deve abdicare al dibattito parlamentare».

Mariolina Iossa

Etica e politica

«Non si può più aspettare». Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano invoca una legge «sui temi della vita»

Compleanno

Eluana Englaro, la donna che è da 17 anni in stato vegetativo permanente, ieri ha compiuto 38 anni

